

## **FONDO ITALIANO**

*Di Claudia Di Pasquale*

## **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Restiamo in Italia e parliamo del Fondo Italiano Investimenti, istituito, nato un anno e mezzo fa.

## **DAL TG1 del 15/11/2010**

Presentato oggi a Milano il nuovo fondo di investimenti per le piccole medie imprese, sugli obiettivi del fondo il ministro dell'economia Tremonti. Sentiamo.

## **MINISTRO GIULIO TREMONTI**

È il più grande fondo italiano e serve per conservare il lavoro in Italia, per far crescere le imprese italiane troppo piccole spesso nel mondo.

## **DAL TGR LOMBARDIA del 18/03/2010**

## **EMMA MARCEGAGLIA**

Noi abbiamo stimato che ci siano circa 15 mila aziende da 10 a 100milioni di euro che sono quelle obiettivo di questo strumento..

## **CORRADO PASSERA**

E' un'iniziativa per mettere capitale nelle aziende che posso crescere di più.

## **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Che cos'è questo fondo? E' uno strumento composto da cassa depositi e prestiti, che vuol dire 70% Ministero dell'economia, e poi da altre banche, fra le quali Unicredit, Intesa, Montepaschi. Scopo: sostenere le piccole e medie imprese italiane che hanno progetti di sviluppo. C'è crisi, il fondo ti da una mano, ma non alle aziende in difficoltà, a quelle sane che hanno delle prospettive. Perché il fine del fondo è quello di guadagnare. Il meccanismo è quello del private equity, che vuol dire ti do dei soldi, ma divento socio della tua impresa. Da investire c'è un miliardo e 2. Come si decide chi entra e chi no? Claudia di Pasquale.

## **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Qui Tra Mantova e Brescia c'è il cuore della produzione industriale della calza e dell'intimo del nostro paese. Nell'indotto ci lavorano 16mila persone.

## **LUCA BONDIOLI - PRESIDENTE DISTRETTO CALZA E INTIMO**

C'è una lunga storia di quarant'anni di produzione di calze ed è ancora uno dei distretti più importanti d'Italia.

## **CLAUDIA DI PASQUALE**

Quante sono le aziende di questo distretto?

## **LUCA BONDIOLI - PRESIDENTE DISTRETTO CALZA E INTIMO**

Oltre quattrocento.

## **CLAUDIA DI PASQUALE - FUORI CAMPO**

Luca Bondioli è il presidente del distretto. Lui, al Fondo Italiano di Investimento ci ha creduto subito, tanto da organizzare addirittura una convention.

## **LUCA BONDIOLI - PRESIDENTE DISTRETTO CALZA E INTIMO**

Alla convention hanno aderito gli oltre 240 imprenditori del distretto per analizzare le problematiche e il fondo spiegasse quello che poteva fare.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E come è andata?

**LUCA BONDIOLI - PRESIDENTE DISTRETTO CALZA E INTIMO**

Il problema è stato che causa recessione di fatturati, chi ha richiesto di poter entrare in questo fondo, parte dell'associazione non aveva magari i numeri per poterlo fare.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Infatti per essere sostenute dal fondo le aziende devono avere determinati requisiti. Di norma, devono fatturare tra i 10 e i 100 milioni, essere solide dal punto di vista patrimoniale e quindi non in crisi. E invece l'80% delle aziende di questo distretto fattura ben al di sotto dei 10 milioni di euro.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Se non ho capito male, una delle richieste del fondo è che si abbia una solidità patrimoniale.

**LUCA BONDIOLI - PRESIDENTE DISTRETTO CALZA E INTIMO**

Hai centrato il problema.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Cioè?

**LUCA BONDIOLI - PRESIDENTE DISTRETTO CALZA E INTIMO**

Se non erano patrimonializzate in modo corretto il fondo giustamente non entrava. Ti dico solo che da settembre alcune aziende hanno fatto meno 35%, ottobre meno 30%. Il taglio, se fosse stato più basso, tipo 5 milioni in su, sarebbe stato molto più facile.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Bene, quindi non si è fatto niente.

**LUCA BONDIOLI - PRESIDENTE DISTRETTO CALZA E INTIMO**

No.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Insomma, o perché fatturano poco o perché in crisi, nessuna delle 240 aziende ha fatto domanda al Fondo.

**LUCA BONDIOLI - PRESIDENTE DISTRETTO CALZA E INTIMO**

Il fondo dice: devono essere imprese sane che funzionano con una solidità, ma a questo punto perché dovrebbero avere bisogno di qualcuno che gli dà i soldi? Se sono sane e funzionano lo possono fare da sole.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Roberto Belloli è uno degli ultimi produttori italiani di filato. La sua azienda si trova nel varesotto, ha 40 dipendenti e avrebbe i requisiti giusti richiesti dal Fondo italiano d'investimento.

**ROBERTO BELLOLI - IMPRENDITORE**

A me non interessa. A me non interessa perché non ci piace il concetto di essere partecipati da un fondo. Quindi non ci serve. Il fondo è nato perché le banche non fanno il loro mestiere. Ma perché le banche non fanno il loro mestiere? Perché io devo ricorrere a qualcuno che mi partecipa per avere un finanziamento? Non è sano. Non è sano. Io mi spavento certe volte quando parlo con i politici di queste cose e mi guardano come un vitello guarda passare un treno.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

A conti fatti su 15.000 piccole e medie imprese, solo 856 hanno presentato domanda. Il risultato? Nel suo primo anno e mezzo di attività il fondo ha deliberato 29 investimenti per un totale di 417 milioni di euro. Ma in concreto le imprese su cui ha già investito sono solo undici.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Sono sempre piccoli numeri, questo voglio dire.

**VINCENZO BOCCIA – VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA**

Ma è chiaro, ma il fondo non nasce per fare la politica economica italiana. Il fondo nasce per determinare...

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Però dietro c'è lo Stato dietro questa operazione.

**VINCENZO BOCCIA – VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA**

No, non c'è lo Stato. E' stato stimolato, diciamo, dal Ministero dell'Economia, ma i soci sono tutti privati.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

C'è la Cassa depositi e prestiti.

**VINCENZO BOCCIA – VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA**

Solo la Cassa depositi e prestiti. C'è il Monte Paschi di Siena, c'è Intesa San Paolo, c'è Unicredit, per cui.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E la Cassa depositi e prestiti però, contribuisce in modo....

**VINCENZO BOCCIA – VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA**

Contribuisce nella parte di finanziabilità.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ha sottoscritto 1.000 quote.

**VINCENZO BOCCIA – VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA**

E' chiaro. Però se vogliamo considerare il fondo italiano d'investimento come la politica economica italiana facciamo un errore.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Non sarà la politica economica del Paese, ma oltre a Unicredit, Banca Intesa e Monte dei Paschi e altre banche, c'è anche la Cassa Depositi e Prestiti che ha come socio di maggioranza lo Stato e che ha sottoscritto quote per 250 milioni di euro.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Perché la Cassa depositi e prestiti dovrebbe fare private equity?

**MARCELLO MESSORI – DOCENTE ECONOMIA UNIV. TOR VERGATA ROMA**

Questa è sicuramente un'anomalia come dicevamo prima. Il fatto di avere una struttura pubblica - privata con un attore che ha controllo statale e altri attori che sono banche comunque rappresenta un'anomalia, perché normalmente noi ci aspetteremmo che un'attività finanziaria di questo genere venga offerta da attori privati.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Il fondo però non investe solo nelle aziende. Ha già investito in altri sei fondi di private equity. Ed è proprio qui che ha destinato fino ad oggi la maggior parte degli investimenti. E chi c'è nelle società che gestiscono alcuni di questi fondi?

La Banca Popolare di Milano, che però è anche tra gli stessi investitori del Fondo italiano. Poi c'è la Sinloc che ha tra i soci la Cassa depositi e prestiti e alcune fondazioni che sono azioniste delle banche che a loro volta sono sempre nel fondo italiano d'investimento. Poi ci sono Carimonte azionista di Unicredit. Cariparo azionista di Intesa. E il Gruppo Mittel, presieduto da Giovanni Bazoli, considerato il deus ex machina di Intesa San Paolo. Secondo Marco Morelli, direttore generale di Intesa, è tutto normale.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ho visto che tra i fondi su cui il fondo sta investendo alcuni dei nomi comprendono dentro all'interno delle loro società delle fondazioni bancarie che sono azioniste di Banca Intesa, si può considerare un coincidenza secondo lei?

**MARCO MORELLI – DIRETTORE GENERALE BANCA INTESA**

Non è una coincidenza è un dato di fatto, quindi non vedo cosa ci sia da commentare. Non vedo nulla di strano obiettivamente.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Non c'è nulla di strano dice?

**MARCO MORELLI – DIRETTORE GENERALE BANCA INTESA**

Assolutamente no.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

O il fatto che ci sia dentro un'altra Mittel il presidente proprio Bazoli?

**MARCO MORELLI – DIRETTORE GENERALE BANCA INTESA**

Mi dispiace su questo non esprimo nessun commento.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ci può essere un conflitto d'interesse secondo lei o no?

**MARCO MORELLI – DIRETTORE GENERALE BANCA INTESA**

Non esprimo nessun commento.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Anche per i manager del fondo italiano d'investimento va tutto bene.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Se io trovo Fondazioni di Banca Intesa nei fondi di private equity su cui sta investendo sempre il fondo mi chiedevo se c'era un conflitto di interessi.

#### **AL TELEFONO CON UN MANAGER DEL FONDO ITALIANO DI INVESTIMENTO**

Il conflitto noi lo abbiamo permanente perché le nostre banche sono tutte delle socie, quindi è chiaro, ma è assolutamente gestito all'interno del comitato conflitti e quant'altro. Quindi vedrà che i nostri soci sono al 90% del sistema bancario quindi si immagini un po'.

#### **MARCELLO MESSORI – DOCENTE ECONOMIA UNIV. TOR VERGATA ROMA**

Il conflitto d'interesse è pervasivo nel funzionamento del mercato finanziario italiano. Io sono molto critico sul fatto che il private equity sia inserito nel perimetro di un gruppo bancario, perché private equity implica, seppure temporaneamente, la detenzione di quote di proprietà in una data impresa e, inevitabilmente, questa impresa è anche debitore della banca e quindi si crea un oggettivo conflitto di interessi tra l'attività tradizionale di finanziamento di questa banca e il fatto di essere seppure indirettamente proprietaria di questa impresa.

#### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Leggendo i bilanci delle imprese su cui ha investito il fondo italiano troviamo che alcune sono debentrici nei confronti delle banche che sono nel fondo stesso. Una di queste è la Truestar group spa, è quella che si occupa di impacchettare i bagagli negli aeroporti. Un'idea geniale di Fabio Talin, imprenditore italiano residente in Svizzera, socio di Paolo Berlusconi fino al 2008.

#### **AL TELEFONO CON UN MANAGER DEL FONDO ITALIANO DI INVESTIMENTO**

Abbiamo lanciato la società e abbiamo visto che tra i soci passati c'era stato anche Paolo Berlusconi, con una società, dopodiché abbiamo verificato che non avesse più interessi all'interno dell'azienda perché non volevamo avere ...

#### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma il fatto invece che questa società abbia delle linee di credito aperte con le banche che sono oggi all'interno del fondo...

#### **AL TELEFONO CON UN MANAGER DEL FONDO ITALIANO DI INVESTIMENTO**

Tutte le aziende hanno linee di credito con le banche e noi abbiamo tutte le banche dentro...

#### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Il fondo italiano ha investito 10 milioni e duecento mila euro nella Truestar group spa, che controlla società in Brasile, Spagna, Stati Uniti, Portogallo, Singapore, Turchia, Polonia e tante altre ancora. L'azienda, dal bilancio consolidato, risulta essere al 100% dell'inglese True Soul Ltd. Ma il fondo non è nato per sostenere le imprese italiane?

#### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Lo sapeva che Truestar group è di Truesoul che è una società inglese?

#### **AL TELEFONO CON UN MANAGER DEL FONDO ITALIANO DI INVESTIMENTO**

Non è più inglese, l'abbiamo fatta venire in Italia. Come condizione precedente il nostro intervento del fondo italiano, abbiamo ottenuto dall'imprenditore che la società fosse domiciliata in Italia.

#### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Infatti un mese dopo la firma dell'accordo con il fondo, è stata costituita la Truesoul Italia srl, con sede a Milano. Rimane il fatto però che anche questa è controllata al 100% dalla società inglese.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Se io sono una società italiana e sono proprietà di un'azienda che è al 100% di un altro paese, che sia a Londra o in Germania poco importa, i benefici vanno comunque in un altro paese. O no?

### **AL TELEFONO CON UN MANAGER DEL FONDO ITALIANO DI INVESTIMENTO**

Guardi io francamente non credo. Non sono assolutamente d'accordo perché proprio no. Però sarebbe un discorso abbastanza lungo e filosofico.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Se uno fa la visura di True Soul Italia scopre questo, che è sempre al 100% controllata dall'inglese.

### **MARCELLO MESSORI – DOCENTE ECONOMIA UNIV. TOR VERGATA ROMA**

Controllata dall'inglese. E quindi hanno messo solo una scatola, questa è una scatola... Se la giustificazione è stata che loro hanno portato la proprietà in Italia, se questa è controllata al 100% da questa, questa è semplicemente uno schermo. E' quello che si dice in gergo una scatola cinese.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Magari le scatole sono inglesi. Allora un po' di tempo fa avevamo pensato attorno a questa azienda che impacchetta bagagli negli aeroporti di costruirci una buona notizia; perché è una bella idea imprenditoriale, poi guardando i bilanci, questa miriade di società sparse in giro per il mondo, pochissimi dipendenti...insomma non eravamo troppo convinti. Adesso è rispuntata occupandoci del Fondo, che è entrato con 10 milioni e 2. Confermiamo il signor Talin è proprio bravo. Invece come il fondo ha fatto questa operazione ci suscita qualche perplessità visto che tra l'altro dentro, indirettamente, ci sono anche soldi dei cittadini. Scopo del fondo è quello di sostenere le imprese italiane che vogliono svilupparsi anche all'estero. Bene, questa azienda era già sviluppata all'estero, ha la mamma a Londra, e un po' di debiti con le banche italiane che sono le stesse che stanno dentro al fondo. Per prendere i soldi la mamma si deve trasferire in Italia. Cosa che ha fatto, ma è una mamma interposta, quella vera dalle carte sta sempre a Londra. Morale: gli utili potrebbero ritornare a Londra, il proprietario sta in Svizzera, non sembra creare tanta occupazione perché i dipendenti in Italia sono 8, il resto precari sparsi per il mondo, e le banche potrebbero rientrare dei loro debiti. Dove sta lo sviluppo staremo a vedere.